

ODG

N. 222

Dazi USA, sostegno all'azione del Governo e alle imprese piemontesi

Presentato da:

RIVA VERCELLOTTI CARLO (primo firmatario) 08/04/2025, ZAPPALA' DAVIDE EUGENIO 08/04/2025, RAVELLO ROBERTO SERGIO 08/04/2025, ANTONETTO PAOLA 08/04/2025, RAITERI SILVIA 08/04/2025, BINZONI ALESSANDRA 08/04/2025, BARBERO FEDERICA 08/04/2025, CAMERONI DANIELA 08/04/2025, BORDESE MARINA 08/04/2025, SACCHETTO CLAUDIO 08/04/2025

Richiesta trattazione in aula

Presentato in data 08/04/2025

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

ORDINE DEL GIORNO n. 222

*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 103 del Regolamento interno*

trattazione in Aula **BOX |**
trattazione in Commissione **BOX |**

Oggetto: dazi USA, sostegno all'azione del Governo e alle imprese piemontesi.

Premesso che

- nel gennaio 2025, il Presidente degli Stati Uniti, Donald Trump, ha annunciato l'introduzione di dazi universali su tutte le importazioni, con aliquote più elevate per i Paesi con cui gli Stati Uniti registrano deficit commerciali significativi;
- il 2 aprile 2025, sono stati comunicati "dazi doganali reciproci" con il resto del mondo; nei confronti dell'Unione Europea i dazi saranno del 20% e del 25% sulle auto prodotte all'estero, con l'obiettivo di incentivare la produzione nazionale;
- l'ordine esecutivo che ha firmato il Presidente degli Stati Uniti ha lasciato spiragli al negoziato dando il potere al Presidente stesso di modificare i dazi sulla base di singole trattative;
- tali misure hanno suscitato preoccupazioni a livello globale riguardo a possibili ritorsioni commerciali;

Considerato che

- il Piemonte vanta una solida tradizione industriale, con settori chiave come l'*automotive*, settore già penalizzato da una decarbonizzazione che si è mossa in questi anni sul terreno dell'ideologia, anziché del realismo;
- le imprese piemontesi esportano regolarmente verso gli Stati Uniti; pertanto, l'introduzione di dazi potrebbe avere ripercussioni significative sulle loro attività e sulla competitività dei prodotti piemontesi nel mercato americano;
- nel 2023, secondo Ires Piemonte, il valore totale delle esportazioni piemontesi verso gli Stati Uniti era di 5.66 miliardi di euro, di cui quasi 700 milioni riferiti a prodotti alimentari e bevande; i dazi americani colpiscono soprattutto il vino, per cui occorre lavorare a una soluzione diplomatica che venga portata avanti in sede europea;
- i dazi decisi dall'Amministrazione statunitense rischiano di innescare la perversa spirale dei dazi incrociati, disincentivando il commercio, favorendo la crescita dell'inflazione e ricadute negative sull'occupazione;

Considerato altresì che

- le misure adottate dagli Stati Uniti potrebbero determinare un aumento dei costi per le imprese piemontesi esportatrici, con potenziali effetti negativi sull'occupazione e sull'economia regionale;
- è essenziale monitorare l'evoluzione della situazione e valutare le possibili risposte da parte dell'Unione Europea e degli altri partner commerciali, al fine di tutelare gli interessi delle aziende del Piemonte;

Evidenziato che

- il Governo italiano si è già attivato nelle sedi europee per raggiungere una posizione equilibrata ed univoca;
- risulta essere fondamentale promuovere presso il Governo e l'Unione Europea, ogni iniziativa utile per raggiungere un accordo con gli Stati Uniti, con l'obiettivo di scongiurare una guerra commerciale che inevitabilmente indebolirebbe l'Occidente a favore di altri attori globali;
- l'introduzione dei dazi da parte degli Stati Uniti rappresenta una sfida significativa per le imprese piemontesi. È fondamentale che la Regione Piemonte adotti un approccio proattivo per sostenere le proprie imprese e salvaguardare l'economia regionale in questo contesto internazionale in evoluzione;
- in tal senso, saranno di rilevante importanza le infrastrutture strategiche, a partire dalla TAV, lo sviluppo dell'aerospaziale, il sostegno alla neutralità tecnologica, il generale rafforzamento della capacità attrattiva della nostra regione, gli interventi sulle regole ideologiche e poco condivisibili del Green Deal e la necessità di semplificare il quadro normativo;

Ricordato che

- secondo la banca d'affari JP-Morgan, se gli USA manterranno gli ingenti dazi annunciati, c'è un rischio recessione per l'economia statunitense e mondiale nel 2025 e si prevede che la piena attuazione di queste politiche rappresenterà uno shock macroeconomico;
- secondo le stime di Goldman Sachs, il rischio di recessione degli Stati Uniti salirà al 45% nei prossimi 12 mesi, mentre le prospettive di crescita degli Stati Uniti sarebbero calate dall'1% allo 0.5%;

Preso atto che

- il Governo italiano ha già annunciato di voler sostenere le imprese e i settori che dovessero risultare penalizzati, mettendo in campo tutti gli strumenti utili, sia negoziali che economici;
- lo stesso Governo ha altresì comunicato di non voler promuovere una politica di "contro dazi" che non farebbe altro che provocare ulteriori allarmismi, impegnandosi invece a sostenere le filiere produttive e rilanciare la competitività delle imprese;

il Consiglio regionale impegna la Giunta regionale

- a sostenere l'azione del Governo nel supportare le imprese ed i settori italiani qualora dovessero risultare penalizzati, evitando al contempo ogni escalation che possa condurre ad una guerra commerciale;
- a sostenere ogni azione utile a perseguire la capacità attrattiva della Regione Piemonte e la competitività delle sue imprese;
- a promuovere momenti di confronto con i rappresentanti delle associazioni di categoria, per monitorare l'evolversi della situazione e valutare eventuali misure di compensazione economica.